

Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: DIRITTI COLLETTIVI

DETERMINAZIONE

N. A05892 del 18/07/2013

Proposta n. 11132 del 16/07/2013

Oggetto:

USI CIVICI - Comune di Fondi (LT) - Reintegra di terreni di demanio collettivo, in favore del Comune, illegittimamente occupati dai Signori DE FABRITIIS ANGELA, FRANCO NICOLA e PIERA.

Proponente:

| | | |
|-------------------------------|-------------------|-------|
| Estensore | RANDOLFI GUERRINO | _____ |
| Responsabile del procedimento | RANDOLFI GUERRINO | _____ |
| Responsabile dell' Area | F. BURGO BASILIO | _____ |
| Direttore Regionale | R. OTTAVIANI | _____ |
| Direttore Dipartimento | L. FEGATELLI | _____ |
| Protocollo Invio | | _____ |
| Firma di Concerto | | _____ |

OGGETTO: USI CIVICI – Comune di Fondi (LT) - Reintegra di terreni di demanio collettivo, in favore del Comune, illegittimamente occupati dai Signori DE FABRITIIS ANGELA, FRANCO NICOLA e PIERA.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE,
CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Diritti Collettivi;

VISTA la Legge Statutaria del 11 novembre 2004, n. 1 “ Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la L.R. 18.02.2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni riguardanti la Dirigenza e al Personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n.1, del 6 settembre 2002 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'Atto di organizzazione interdipartimentale n. A03497 del 06/05/2013;

VISTO l'ultimo capoverso dell'art. 29 della L. 16.06.1927, n.1766 sul riordinamento degli usi civici;

VISTO il R.D. 26.02.1928, n.332;

VISTO l'art. 66 del D.P.R. 24.07.1977, n. 616 di trasferimento alle Regioni delle funzioni amministrative Statali in materia di usi civici;

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;

PREMESSO che:

- il perito demaniale nominato per il Comune di Fondi, Ing. Giuseppe Cavone, giusto decreto di nomina del Presidente della Giunta Regionale del Lazio, n. T0559 del 20/12/2010, ha trasmesso triplice copia, assunta al protocollo con il n. 413031 in data 26/09/2012, della proposta di reintegra per i terreni siti in agro di Fondi, loc. Selva Vetere e censiti al N.C.T. al foglio n. 88, particelle nn.: 72/p, 665, 1015, 2775, 2843/p, 2845/p, 2847/p, 2855/p, 2857, 107, 108, 141, 165, 300/p, 301/p, 302/p, 303/p, 304/p, 313/p, 314, 315, 2830, 2832, 2836, 2840/p, 2860/p, illegittimamente occupati da diversi soggetti privati;
- tra le ditte interessate a tale procedimento, sono ricompresi i Sigg.ri DE FABRITIIS ANGELA, FRANCO NICOLA e PIERA, occupatori illegittimi del terreno individuato al Foglio n. 88, particella n. 314/parte di mq 84;
- detti appezzamenti si trovano in prossimità della battigia del mare denominata “Salto di Fondi” e la quasi totalità di essi costituisce parte integrante della “duna” naturale di terreno sabbioso e rossiccio, posta alla quota di alcuni metri sopra il livello del mare;
- essi fanno parte di un più vasto comprensorio denominato “Selva Vetere”, appartenente incontrovertibilmente al demanio collettivo poiché proveniente dallo scioglimento del feudo del Principe di Fondi;
- su detto comprensorio sono già intervenute alcune operazioni di sistemazione demaniale, ma comunque la maggior parte di esso dovrà essere oggetto di ulteriori sistemazioni, conformemente alle vigenti normative in materia;
- riguardo agli obiettivi programmatici, finalizzati al godimento del litorale marino, l'amministrazione comunale con la deliberazione di Consiglio n. 28 del 28/07/2010 ha approvato un progetto di riqualificazione degli accessi al mare di Via Capratice, Via Ponte Baratta e Via Guido Bastianelli, in variante del P.R.G. vigente, per la realizzazione del quale è previsto un finanziamento regionale con cofinanziamento del medesimo Comune di Fondi;

– PREMESSO, altresì, che:

- un'area che si estende dalla battigia e sino alla Via Flacca, di circa 90 Ettari, è stata oggetto, nell'anno 1967, di un Decreto dell'allora Ministero Agricoltura e Foreste con il quale il Comune di Fondi è stato autorizzato a mutare la destinazione d'uso dei terreni ai fini di una loro utilizzazione turistica;
- con determina dirigenziale n. A10329 del 16/10/2012 del Dipartimento Istituzionale e Territorio, della Regione Lazio, si è proceduto ad una rimodulazione del citato Decreto riducendo la superficie oggetto di diversa destinazione d'uso e fissando in metri 300, dal mare, il limite del comprensorio turistico;

PRESO ATTO che con nota protocollo n. 437223 dell'11/10/2012, il predetto elaborato peritale contenente le proposte di reintegra nei confronti di n. 12 occupatori, è stato trasmesso al Comune di Fondi per gli adempimenti di pubblicazione presso il proprio Albo Pretorio, come disposto dagli artt. 15 e 30 del R.D. 26/02/1928 n. 332, con invito di notifica a tutti i soggetti interessati al procedimento;

VISTA la nota protocollo n. 60/p del 2 gennaio 2013, con la quale il Comune ha restituito la documentazione oggetto di pubblicazione con l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione dell'elaborato peritale;

PRESO ATTO che a seguito di detta pubblicazione sono pervenute, nei termini di legge, n. 4 opposizioni alla proposta di reintegra;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 15 del R.D. 26/02/1928 n. 332 occorre procedere, nelle more della risoluzione delle opposizioni, a rendere esecutivo il progetto nelle parti non impugnate;

ACCERTATO che tra i ricorrenti non è ricompresa la ditta DE FABRITIIS ANGELA n. Fondi il 01/11/1957, cod.fisc: DFBNGL57S41D662M; DE FABRITIIS FRANCO n. Fondi il 10/11/1954, cod. fiscale: DFBFNC54S10D662V; DE FABRITIIS NICOLA n. Fondi il 07/02/1952, cod. fiscale: DFBNCL52B07D662Y; DE FABRITIIS PIERA n. Fondi il 09/01/1962, cod. fiscale: DFBPRI62A49D662L, il cui terreno risulta come sopra identificato;

PRESO ATTO che:

- dall'accertamento del perito demaniale è emerso che per il fondo in questione non ricorrono le condizioni di cui all'art. 9, della Legge 16/06/1927 n. 1766, essendo l'area in parte di natura boschiva;
- con l'approvazione degli interventi di riqualificazione, trattandosi di opere di pubblica utilità, si è, di fatto, originato un interesse pubblico alla conservazione del bene, rispetto alla allodialità dello stesso, così come sancito dalla copiosa dottrina e giurisprudenza in materia;
- in base alla dottrina e giurisprudenza consolidata, la reintegra dei terreni demaniali di uso civico può essere disposta anche in pendenza di un procedimento di legittimazione (C.d.S., VI Sez. 19/07/1999 n. 969; CdS, VI sez., 3/11/1998, n. 1499; TAR Abruzzo – Pescara, 27/6/2005, n. 411 – TAR Lazio Sez. Latina 25/10/1989 n° 722 – Cds. IV Sez, 16/10/2001 n° 5462);
- la Suprema Corte di Cassazione, riguardo la ricorrenza dell'interesse collettivo, ha statuito che “la valutazione della nuova destinazione dei terreni di uso civico, deve rappresentare un beneficio per la generalità degli abitanti e può riguardare qualsiasi tipo d'interesse collettivo, di natura agricola o di altro genere, industriale, commerciale, igienico sanitario, turistico, ambientale” (Cass. Civ., II sez., 30/1/2001, n. 1307);
- la proposta di reintegra in esame, pertanto, non scaturisce solo dall'approvazione del progetto di riqualificazione degli accessi al mare e dalla contestuale dichiarazione di pubblica utilità, ma anche dalla valutazione negativa al riguardo della legittimazione del possesso, tenuto conto dello stato di fatto dei terreni;

RITENUTO di dover procedere alla tutela del patrimonio civico del Comune di Fondi per le motivazioni in premessa riportate;

RILEVATO, infine, che con l'avvenuta pubblicazione delle proposte di reintegra demaniale con il rituale avviso di notifica agli interessati, nonché con la preventiva comunicazione di avvio del procedimento di cui all'art. 7 L. 241/1990 e ss.mm.ii., giusta nota raccomandata prot. n° 437611 dell'11/10/2012, è stato garantito il diritto di partecipazione al processo amministrativo all'occupatore;

D E T E R M I N A

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 9, ultimo comma, della Legge 16/06/1927 n. 1766 e degli artt. 29 e ss. del R.D. 332/28, il Comune di Fondi è reintegrato nel possesso del terreno accertato appartenere al demanio civico del medesimo Ente e distinto al N.C.T. di Fondi al Foglio n. 88, particella n. 314/p, per una superficie di Ha 00.00.84, rispetto alla superficie complessiva di Ha 0.14.70.

La ditta di seguito identificata dovrà restituire al Comune di Fondi il terreno come in appresso identificato, illegittimamente posseduto, entro il termine di giorni 10 (dieci) dalla data di notifica del presente atto, libero da persone e cose:

| DITTA OCCUPATRICE | DATI CATASTALI | | SUPERF. TERRENO | SUPERF. OCCUP. |
|---|----------------|--------|-----------------|----------------|
| | FG. | Partt. | | |
| DE FABRITIIS ANGELA n. Fondi 1/11/1957 ,cod.fisc: DFBNGL57S41D662M; DE FABRITIIS FRANCO n. Fondi il 10/11/1954, cod. fiscale: DFBNFC54S10D662V DE FABRITIIS NICOLA n Fondi il 7/02/1952, cod. fiscale: DFBNCL52B07D662Y , DE FABRITIIS PIERA n. Fondi il 9/01/1962, cod. fiscale: DFBPRI62A49D662L | 88 | 314 | 0.14.70 | 0.00.84 |

- di richiedere al Comando di Polizia Municipale del Comune di Fondi, ai sensi dell'art. 33 L. 1766/27 di prestare l'assistenza necessaria per la notifica del presente provvedimento alla ditta sopra identificata e al Sindaco pro tempore del medesimo Comune. Detto Comando, eventualmente ricorrendo anche alle Forze dell'Ordine, in caso d'inottemperanza della ditta al bonario rilascio terreno, nel termine di cui sopra, dovrà eseguire la riconsegna del fondo sopra identificato procedendo all'allontanamento dell'occupatore abusivo. Dovrà redigere un apposito verbale di presa in possesso, da trasmettere al Sindaco e alla Direzione Regionale Agricoltura, e apponendo specifici cartelli indicatori dell'appartenenza del bene al demanio civico.

Le spese d'istruttoria e quelle del presente provvedimento e le successive, a esso inerenti, sono poste a carico dei Sigg. DE FABRITIIS ANGELA, FRANCO NICOLA e PIERA, sopra identificati.

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. ventisei del d.lgs. 14/03/2013, n. 33.

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente nei modi e nei termini previsti dalla legge, dalla data di pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Lazio sul quale la presente determinazione sarà pubblicata.

Il Direttore Regionale
Roberto Ottaviani